

**LA SICILIA**



**Palermo**



C  
M  
Y  
N

**Redazione:** via E. Amari, 8 tel. 091 589177 palermo@lasicilia.it

e provincia

**martedì 6 settembre 2005**

# L'ultimo saluto al sacerdote-politico

Un sacerdote con la passione della politica vista come impegno sociale. Ennio Pintacuda è stato ricordato in questo modo nella chiesa simbolo della Compagnia di Gesù a Palermo, Casa Professa.

Centinaia di persone hanno gremito ieri mattina il maestoso edificio barocco per dare l'ultimo saluto a uno dei protagonisti della «Primavera palermitana», un religioso che ha fatto proprio il messaggio contenuto nell'enciclica *Gaudium et Spes*, (felicità e speranza, ndr) con la quale il Concilio Ecumenico Vaticano II inserì la trattazione dei rapporti tra la Chiesa e il mondo evidenziando la doverosità della partecipazione di tutti i cittadini, in particolare dei cristiani, alla vi-

## La cerimonia. Casa Professa gremita per i funerali di padre Ennio Pintacuda

ta della comunità politica.

Un principio che portò Pintacuda a fare scelte coraggiose, come quella di rompere il fronte dei cattolici per sperimentare vie nuove. Da qui l'appoggio al movimento di Leoluca Orlando, la Rete.

Un rapporto ispirato dalla volontà di proporre un volto nuovo della politica che rompesse la logica dell'intrigo fra istituzioni, mafia e affari e si mettesse al servizio del cittadino. Una formula che ebbe successo breve. «La Rete – disse il

religioso – vinse sulla questione morale, ma non fu adeguata a gestire le istituzioni». Da qui l'avvicinamento alla destra e un lungo periodo di gelo con gli ex collaboratori. Un contrasto ricomposto con molti ma non con Leoluca Orlando, assente alla cerimonia.

A dare l'estremo saluto al gesuita in gran parte personalità della maggioranza. Presenti il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, il senatore Carlo Vizzini, il presidente dell'Ars Guido

Lo Porto, il sindaco di Palermo Diego Cammarata, ma anche uno dei fondatori della Rete, Alessandro Galasso: «Certamente – ha detto – non può essere addebitata a lui la responsabilità che questa breve ma intensa stagione della rinascita siciliana si sia in qualche modo attenuata se non spenta. Era un uomo e un sacerdote che penso debba rimanere nel cuore di tutti i siciliani». Fra le centinaia di palermitani anche i ragazzi del master euromediterraneo del Cerisdi, il centro di ricerche e studi direzionali, di cui il religioso era presidente. La salma è stata tumulata ieri pomeriggio a Prizzi, dove Pintacuda era nato 72 anni fa.

**ROBERTO VALGUARNERA**



**I FUNERALI DI PADRE ENNIO PINTACUDA IERI A CASA PROFESSA**